



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione Vaprio D'Adda

Via Magenta, 15 - 20069 -
Vaprio d'Adda - Tel + fax 02/30068722
E- Mail: info@caivaprio.it / www.caivaprio.it



Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda

Mercoledì 23 settembre

Periplo del Monte Clemo



Il percorso, parte dalla "porta d'ingresso" alla "Valle del Freddo" e, evitando il tratto del Sentiero Didattico della Riserva Naturale Protetta, si snoda tra la Val Cavallina e la Val Camonica per circa 13 Km attorno al Monte Clemo. È un itinerario a bassa quota, con saliscendi che non superano mai i 150 m di dislivello, quindi poco faticoso ma molto gradevole per l'ambiente naturale che attraversa e per lo splendido panorama che presenta in alcuni tratti.

Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

Abbigliam.	Scarponi	Bastoncini	Quota max.	Disliv. salita	Disliv. disc.	Totale h	Difficoltà	Km	Durata gg	Altre attrezzature
Media Montagna	si	Consigliati	730	600	600	4,30	E	13	1	

Descrizione dell'escursione: Il 565 CAI è il segnavia da seguire lungo tutto il percorso. Raggiunta la radura recintata di ingresso alla Riserva Naturale, si segue l'indicazione che indirizza a sinistra. Più avanti, dove il sentiero si biforca, si prosegue dritti in direzione Pianico. Dopo alcuni saliscendi e una salita con comodi tornanti, si scende per un buon tratto attraverso il bosco fino ad immettersi su un sentiero, proveniente da Pianico, che si segue verso destra, di nuovo in salita. Poco dopo si apre una bella vista sulla Val Borlezza e la Val Camonica. Dopo un tratto in discesa tra i castagni si incrocia una strada parzialmente cementata che si segue verso destra. Alcuni tornanti in salita, portano ad una zona di pascoli ondulati dove si ritrova il segnavia 565 che indirizza a destra. Si raggiunge così la panoramica forcilla situata sopra la rupe strapiombante chiamata "Bögn di Castro". Meravigliosa è la veduta sul lago d'Iseo e la Val Camonica. Di fronte la Corna Trentapassi e il Monte Guglielmo. Il sentiero prosegue in piano a mezza costa sopra il lago fino a raggiungere, sopra il "Bögn di Zorzino", una sterrata con vista sui paesi di Riva di Solto e Solto Collina. Poco più avanti si sbucca sulla strada asfaltata. Prima di entrare nell'abitato di Solto Collina si devia a destra per un'altra sterrata, sempre segnalata, che dopo due tornanti si immette in una stradina asfaltata. Si continua a salire e, all'incrocio con un'altra strada asfaltata, si gira a sinistra verso il paese di Esmate, piccolo centro di origine medievale. Oltrepassata una cappella ed evitata l'indicazione a destra per il "Sentiero Natura del Sebino", dopo pochi metri si ritrova, pure a destra, il 565 all'inizio di un sentiero cementato. Al bivio successivo si tiene la sinistra in piano fino ad incrociare una strada cementata. Si evita sulla destra la variante 565 A, scendendo invece a sinistra. Al tornante si imbecca lo sterrato a destra che porta alla località Santa Lucia. Aggirati i ripetitori RAI si scende per 200 metri dove, sulla sinistra, si ritrova il sentiero 565 che scende verso la Valle del Freddo. L'anello si conclude ricongiungendosi con il primo tratto del sentiero percorso all'andata.

Programma : Partenza dal piazzale Cimitero di Vaprio d'Adda alle ore 7,00 rientro previsto ore 17,00 circa.

Pranzo al sacco con possibilità di pranzare all'arrivo presso una trattoria.

Iscrizioni : si ricevono durante le uscite del Vecchio Scarpone o presso la Sede ad esaurimento dei posti disponibili.

Referente : Rusconi Franca

Prossime uscite : mercoledì 14 ottobre - Sostila/Val Fabiolo mt. 821. Da Forcola/Sirta mt. 224 (CO)

L'iscrizione, anche telefonica, non disdetta entro le ore 22.00 del Giovedì antecedente l'escursione, comporta il pagamento obbligatorio della quota bus. Eventuali disdette successive verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo. In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione.